Anno XXXI Venerdì 23 Luglio 1897 Conto corrente con la posta N. 174

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 5 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

La pensione agl' impiegati

All'ultimissima ora della seduta della Camera, il ministro del tesoro, premuto dal deputato Caetani di Sermoneta, presentò un disegno di legge, sul quale esser dovrebbe regolato con una nuova norma il servizio delle pensioni agl'impiegati dello Stato. Si costituirebbe per esso una Cassa di previdenza indipendente, la quale, da un lato, raccoglierebbe le ritenute sugli stipendi dei pubblici funzionari, dall'altro, a tempo debito, pagherebbe loro la pensione.

S'intende che questo disegno di legge provvederebbe solo ai nuovi impiegati, imperocchè, pei vecchi non si possono manomettere i diritti già da loro acquistati entrando in funzione.

Nel disegno del Luzzatti si parla di impiegati assunti in servizio dal 1 agosto in poi, ma ciò è vano come tutto il resto. Il Luzzatti, facendo la sua proposta, sapeva benissimo che la Camera non l'avrebbe discussa, giacchè in quel momento non pensava ad altro che a prendere le vacanze.

Dato e non concesso che il disegno di legge sia nato vivo, se ne potrebbe parlare a novembre, e il nuovo sistema non potrebbe entrare in vigore che al 1 agosto 1898; ma non se ne farà nulla ed è meglio così.

—

Pel guaio delle pensioni, che insidia continuamente il bilancio dello Stato, non v'è che un rimedio efficace, il quale è anche il solo degno di uno stato libero: quello di abolire la pensione per tutti gl'impiegati nuovi, sopprimendo, in pari tempo, è appena necessario avvertirlo, qualsiasi ritenuta sui loro stipendi.

Qualunque provvedimento lo Stato immagini, a qualunque espediente si appigli, sarà sempre un pessimo affare, attesa l'enorme sproporzione fra le ritenute e la pensione. Quindi, se vuole veramente esser savio, deve lavarsene addirittura le mani e lasciare che ognuno provvegga ai casi suoi.

Il concetto della pensione è figlio della tendenza antiquata dello Stato ad esercitare le funzioni di tutore amoroso e previdente verso i cittadini, vincolandoli a determinati obblighi. Ma se, fino ad un certo punto, si poteva spiegare e tollerare questa tendenza, quando non c'era nessun altro modo di provvedere, non è ragionevole conservarne adesso l'imperio, mentre la Società moderna offre a chicchessia mille modi di provvedere per l'avvenire proprio e della famiglia anche sull'evenienza di una disgrazia. Le Società di Assicurazione esercitano oggidì per tutti la funzione che lo Stato si addossò un tempo sui suoi impiegati, e la esercitano meglio.

Laddove lo Stato non concede la pensione alle vedove o ai figli degli impiegati, se non dopo che questi hanno servito per un lungo numero di anni, le Società di assicurazione offrono, a chi vuole, il modo di garantire un soccorso agl'individui della loro famiglia, ancorchè la morte sopravvenga un mese dopo stipulato il contratto di assicurazione.

Il concetto puramente industriale da cui quelle società sono governate e pel quale soltanto possono vivere, la concorrenza che le sospinge a fare ogni sforzo per estendere la loro clientela, ha loro suggerito mille mezzi per venire in aiuto di chiunque può in qualsiasi modo essere inopinatamente danneggiato. Si può affermare che non v'è sinistro evento pel quale l'uomo previdente e savio non possa trovare qualche compenso. Non v'è dunque una ragione al mondo per cui un sistema, che è ottimo per tutti i cittadini, non debba esserlo ugualmente pei funzionari dello Stato.

Nessuno pensa a dare la pensione ai medici, agli avvocati, ai notai, ai pittori, agli scultori, ai commercianti, agli industriali: perchè dunque lo Stato dovrà provvedere a darla ai suoi impiegati? E perchè vi dovranno essere, a spese pubbliche, funzionari i quali nessun altro servizio fanno se non che quello di tenere in ordine l'amministrazione delle pensioni?

—

Si potrebbe a mala pena tollerare questo sistema se mai lo Stato incontrasse qualche difficoltà nel trovare uomini disposti a servirlo. Converrebbe certo in questo caso offrire dei vantaggi speciali per provvedere ad una pubblica necessità inevitabile.

Ma sanno tutti ch'è precisamente il contrario che avviene in Italia. Una delle malattie che la rodono è purtroppo la impiegatomania.

Essa attutisce sciaguratamente le energie dei nostri giovani, i quali, anzichè gettarsi animosamente nella lotta per la vita e dedicarsi alle industrie, ai commerci ed alla agricoltura, strisciano da principio per arrampicarsi poi sul bilancio dello Stato e vivere di quello.

Non si apre concorso nel quale non si vegga il malinconico spettacolo di centinaia di giovani disputarsi furiosamente un impieguccio di 1200 o 1600 lire l'anno.

Costoro si educano sino dalla prima età a non vedere altro mezzo di sussistenza che l'impiego pubblico. Non hanno requie sino a che non ne hanno afferrato uno. E lo desiderano con tanto ardore solo perchè sanno che lo Stato ha la benignità di esigere pochissimo lavoro dai suoi funzionari, contentandosi tutt'alpiù di inchiodarli per un certo numero di ore in ufficio, ma lasciandoli liberi di far poco, adagio, con tutto il loro comodo, e senza il pericolo mai di essere licenziati da un giorno all'altro.

Questa impiegatomania è uno dei nostri maggiori malanni; toglie ai giovani ogni spirito d'intraprendenza, semina nelle famiglie l'inerzia, e poichè pur troppo la malattia è ereditaria e scende inesorabile da padre in figlio, un buon terzo di italiani finisce per esserne colpito. Così il popolo nel suo tutto insieme vale meno di quello che potrebbe e dovrebbe valere, e la nazione è lenta ed infingarda nei suoi progressi.

Non vi è dunque pericolo che, abolendo le pensioni, manchino i funzionari allo Stato.

Ce ne saranno sempre fin troppi, sarà sempre maggiore l'offerta della domanda. Che se mai per caso la soppressione delle pensioni servisse a porre un freno alla impiegatomania, basterebbe questo per decretarla!

—

Pur troppo neppure è vero che la garanzia della pensione rende l'impiegato più solerte, più attento, più grato verso chi gli assicura questo beneficio del tutto sconosciuto alla universalità dei cittadini, faticanti per guadagnarsi il pane.

L'impiegato considera la pensione come una specie di diritto acquisito, nato, per volere di Dio, insieme colla creazione del mondo. Si è veduto che po' po' di gazzarra seppero suscitare a Roma gl'impiegati al solo lontanissimo accenno di un modesto temperamento per frenare la marcia ascendentale delle pensioni. L'impiegato non apprezza il beneficio della pensione altro che nei suoi utili personali. Arriva ad un'epoca della sua carriera, nella quale non serve più se non che per arrivare al giorno sospirato d'andarsene.

Sicuro che, per legge, nessuno può licenziarlo, fa il meno che può finchè il suo diritto alla pensione sia perfetto, e pregusta anticipatamente la gioia del giorno in cui potrà guardare dall'alto al basso i superiori che lo hanno talvolta rimproverato e punito.

In tutte le amministrazioni pubbliche vi sono impiegati a dozzine che non servono per altra mira che per arrivare alla pensione; costoro, inutili per sè stessi, sono d'immenso danno per l'esempio che porgono ai loro colleghi e segnatamente ai giovani. E' assurdo dunque sostenere che la guarentigia della pensione valga a migliorare il servizio. O non serve a nulla o lo peggiora.

—

Se dunque il ministro del tesoro vuol prendere un provvedimento degno d'un uomo di stato moderno, proponga una legge per la quale sia definitivamente ed integralmente soppresso, per tutti i nuovi impiegati, il diritto a qualsiasi pensione.

Ognuno provveda alla sua vecchiaia e alla sua famiglia come crede, dove vuole, con chi vuole, giovandosi dei mezzi che la società moderna pone a disposizione di tutti coloro che le appartengono. Che se gli impiegati non sapranno o non vorranno provvedersi, tanto peggio per loro; lo Stato non può assumere la responsabilità dell'altrui negligenza o imprevidenza.

Sopprimendo le pensioni, ogni pericolo pel bilancio sparirebbe, e verrebbe alla fine il giorno in cui non sarebbe più a carico dei cittadini la spesa che ora è di 80 milioni l'anno, ma diverrà di 90 e di 100.

E' un mero sogno quello dell'on. Luzzatti di provvedere all'uopo colla Cassa autonoma di previdenza. Data la mutabilità, l'irrequietudine dei legislatori italiani, non prima sarebbe istituita, che già si penserebbe a mutarne le basi, e forse a sopprimerla.

Ad ogni crisi ministeriale si muterebbe sistema, ed a poco a poco questa Cassa finirebbe per vivere anch'essa a spese dello Stato, e tutti i guai che ora si lamentano, rifiorirebbero.

Il male esiste, dura da una trentina d'anni ed ha ormai tutti gli aspetti della cancrena.

Per guarirlo davvero, bisogna estirparne le radici e sopprimere le pensioni. Ogni altro provvedimento è un pannicello caldo e serve a nulla.

Il nuovo romanzo di una signora

Il romanzo *Due voci*, della signora Virginia Guicciardi-Fiastri, da parecchi fogli già annunziato, è venuto in luce e già si trova in vendita presso tutti i librai.

Annunziato il volume, si era dai più espressa la quasi certezza che la nuova opera creata dall'arte semplice, ma viva e sanamente morale, dell'egregia scrittrice, sarebbe riuscita un'affermazione anche più sicura del suo valore, e una nuova, geniale manifestazione del suo ingegno acutamente osservatore dell'anima sua buona e gentile.

Ora siamo lieti di dire che l'aspettativa di quanti conoscono ed apprezzano gli scritti della Guicciardi fu coronata dalla maggior soddisfazione e dal maggior compiacimento per questo suo ultimo lavoro.

Il romanzo *Due voci* è un'opera veramente bella, buona, squisita e sincera.

L'autrice, che dev'essere una dolce e intellettuale signora, libera le parole dalla penna con un'arte commovente e delicata, con una facilità ed una spontaneità singolare.

Due voci è un episodio, l'ultimo, di una vita di donna trascorsa tra le tendenze più opposte, in una battaglia continua fra i sentimenti più nobili ed elevati e gli impeti considerati delle passioni umane.

Una donna ricca, bellissima, tutta nervi, dall'immaginazione eccessiva e che arde di troppa vita; che per un alto senso di onestà confessa, non chiesta, i suoi falli a chi ama, e per onestà ancora s'uccide il dì prima di diventar felice e raggiungere la pace tanto desiderata: ecco la protagonista di questo finissimo romanzo psicologico della Guicciardi-Fiastri.

La trama degli avvenimenti è molto tenue e per nulla intricata, ma *Due voci* ha in compenso un tale studio di psicologia, una tale semplicità di sviluppo e una eleganza di forma da far considerare il libro della signora Guicciardi-Fiastri come una delle più belle e sane manifestazioni dell'arte italiana in questi ultimi tempi.

L'egregia autrice dimostra in queste pagine tanta pratica e sicurezza nello studio e nella interpretazione dell'anima moderna, specialmente per ciò che riguarda quella sua funzione caratteristica complicata e spessissimo indecifrabile che è l'amore, da poter giustamente venir compresa tra i migliori e più geniali nostri scrittori contemporanei.

Alle signore colte e gentili a cui noi consigliamo di buon grado il romanzo della Guicciardi-Fiastri, sarà dato di trovarvi non solo frasi di una verità mirabile, un profondo sentimento della vita e della natura, ma spesso anche una comunione di coscienza che veramente commuove ed intenerisce.

Due voci forma un elegante volume di oltre 300 pagine, che si vende a L. 2,50 dagli editori Roux Frassati e C° di Torino e da tutti i librai del Regno.

La missione di Nerazzini

Il comunicato ufficiale

Ecco il Comunicato ufficiale sulla missione Nerazzini, a cui vi ho accennato per dispaccio ieri:

« Le informazioni sinora giunte intorno alla missione del dott. Nerazzini si compendiano nei seguenti punti:

Menelik propone, impegnandosi dal canto suo in modo definitivo, di fissare per trattato una frontiera migliore di quella che nel negoziato del 1891 fu accettata dal plenipotenziario italiano, rimanendo intanto inalterato lo *statu quo* territoriale, con assoluta guarentigia della sicurezza e della tranquillità dalla parte del Tigrè.

Fu stipulato un trattato di amicizia e di commercio con facoltà per l'Italia di avere una stabile rappresentanza presso il Negus.

I possedimenti italiani del Benadir colla stazione di Lug sono assicurati contro ogni razzia.

Nessun nuovo accordo fu stipulato circa il mantenimento e il rimpatrio dei prigionieri, rimanendo a tale riguardo in vigore il patto della convenzione 26

Intorno a una grande scoperta

Ho avuto il piacere di passare quasi una intera giornata insieme al prof. Rosa, colui che fu il vero e primo maestro del Marconi; il quale conserva per il suo modesto, ma dottissimo istruttore una riconoscenza affettuosa e reverente, che rivela nel giovane inventore un animo tanto squisitamente gentile quanto la mente è profonda e originalmente geniale.

Ho assistito alle esperienze compiutesi nel regio Arsenale. Ma benchè i giornali abbiano già pubblicate tante notizie sulla grande invenzione, ho potuto apprendere non poche cose che, o mi riuscirono nuove, o mi apparvero almeno sotto una luce nuova.

Credo perciò che non sia del tutto inutile il parlare, ancora una volta, di questo telegrafo senza fili, di cui per ora, anche fantasticando, non ci è dato prevedere tutta la maravigliosa importanza.

—

Come si sa, il concetto fondamentale da cui bisogna partire, per comprendere tutto il mistero della trasmissione senza fili, è quello dell'*etere cosmico*.

L'etere cosmico che parve, per lungo tempo, una comoda trovata dei fisici, con cui trovare l'inspiegabile, si presta meglio di qualunque altra ipotesi, a renderci dell'intima natura dei fenomeni, e a farci divinare, ogni giorno, nuove e meravigliose invenzioni.

Tutto l'Universo adunque è invaso da questo fluido tenuissimo, eminentemente elastico, imponderabile o, almeno per ora, imponderato, che tutto avvolge e per tutto penetra. Esso s'interpone, come oceano invisibile, fra le stelle più remote e la terra: esiste sempre anche là dove a noi pare d'aver fatto vuoto, s'insinua tra molecola e molecola, tra atomo e atomo; in una parola tutto disgiunge e tutto unisce.

E questo oceano è battuto da incessante marea, da correnti, da onde che non quietano mai. Il giorno che esso fosse immobile, nell'Universo mancherebbe la luce, il calore, l'elettricità. Gli atomi avrebbero finita loro danza; sarebbe cessata la vita.

Ma mentre le onde del mare si muovono solo in un certo senso e con un ritmo relativamente lentissimo, le onde eteree sono straordinariamente varie per intensità, per numero, per lunghezza.

A seconda del ritmo con cui vibrano, e della lunghezza e dell'ampiezza, le onde colpiscono diversamente il nostro organismo. Il quale è, per così dire, tutto chiuso, e quindi insensibile, incapace di essere impressionato dagli urti di questa marea che lo avvolge e lo percuote.

Solo a traverso di alcuni spiragli del corpo queste o quelle onde possono aprirsi la via e giungere a impressionare il sistema nervoso, determinando nel cervello quei fenomeni che noi chiamiamo sensazione e percezione.

Ma numerose specie di onde eteree, non riescono ad eccitare specificamente i nostri sensi. Esse vanno perdute per noi, o per meglio dire, noi non abbiamo *coscienza* dell'azione specifica che esse esercitano sul nostro organismo.

Appartengono a queste radiazioni i raggi ultra rossi e ultra violetti dello spettro solare: troppo poco o troppo tanto rifrangibili perchè possano penetrare nell'occhio e impressionare la retina.

Tali sono ancora i raggi Rontgen da poco tempo scoperti; tali sono le onde Hertz, dalle quali ha tratto ora partito il Marconi con la sua maravigliosa applicazione. Il problema da lui risolto è il seguente:

Ha trovato un apparecchio che è sensibile all'azione di un tipo di quelle onde eteree che non impressionano ordinariamente i nostri sensi.

—

Già da lungo tempo si sapeva mettere in movimento un apparecchio, a distanza, completamente isolato da un primo carico di elettricità.

Ma le ragioni *induttrici* erano sempre a breve distanza.

Poi venne lo studio delle onde Hertz, onde relativamente di grande lunghezza, e sulle quali fece i suoi esperimenti il Righi, che le produce col suo ben noto *oscillatore*.

Dunque, Marconi che cosa ha scoperto di nuovo?

Ecco qui: egli ha saputo trovare il modo di fare agire le onde di Hertz in tutta la loro azione, a grande distanza. Ha, in qualche modo, dato un nuovo valore alle onde Hertz, la cui azione, precedentemente, di poco si allontanava dalla solita azione induttrice, attiva solo a piccola distanza.

E forse... ad esser più esatti, ogni volta che noi assistiamo a dei fenomeni d'induzione, anche a quelli di modesta, intensità, noi assistiamo a una produzione di vere onde Hertz; solo però che il fenomeno non si svolge in tutta la sua forma caratteristica, tipica. Mancano alcune delle condizioni opportune per ottenere dal lavoro elettrostatico i massimi effetti.

E' Marconi quello che si è messo sulla via di ottenere questo successo.

Egli ci rivela le onde Hertz, in tutta la loro azione, in tutta la loro potenza.

E qui viene un'osservazione che può parere anche un'obbiezione rivolta a coloro che levano inni di gloria al giovane inventore. Si può dire adunque:

— Sta bene: Marconi fa agire in tutta la loro efficacia le onde Hertz, ma però produce pur sempre queste onde con un apparecchio non suo; l'oscillatore è del prof. Righi. Dividiamo adunque merito e gloria tra il valente professore, e il giovane inventore.

Rispondiamo:

— Realmente è del Righi l'oscillatore di cui Marconi si serve, ma... per produrre le onde Hertz *non è necessario l'oscillatore Righi*. E' del Righi l'oscillatore di cui si è servito il Marconi nelle esperienze fatte fin qui *pubblicamente*: ma non è lontano il giorno in cui l'oscillatore sarà completamente soppresso.

Questo mi fu non solo assicurato dall'egregio prof. Rosa, ma fu affermato pubblicamente dall'egregio e dottissimo ingegnere elettricista, che forniva gli schiarimenti nell'Arsenale, a quanti assistevano all'interessante esperimento.

—

Del resto per quanto i giornali abbiano data la descrizione del trasmettitore e del ricevitore, vi è *sempre qualche cosa* di segreto, anzi di gelosamente segreto, nel modo di funzionare dell'apparecchio.

L'intimo significato di struttura di alcune parti del congegno è noto solo a pochissimi, forse a 5 o 6 persone in tutta Italia. Su questi particolari non temo smentita.

—

Come si sa, le onde prodotte essenzialmente in seguito alle scariche del rocchetto Rumkorff: ciascuna scarica potrebbe esser risolta in milioni e milioni di piccole scintille, che si succedono a intervalli così brevi che non sono analizzabili, singolarmente, dal nostro cervello — macchina relativamente tarda nel percepire i fenomeni dal mondo esterno. E' la scarica che determina l'*onda*.

Come ho detto l'oscillatore è un organo essenziale: essenziale per raccogliere le onde è invece l'*antenna di legno*.

Negli esperimenti eseguiti alla Spezia essa è un'ordinaria asta di bandiera

ottobre 1896, lasciante la determinazione della somma alla discrezione del governo italiano.

Durante tutta la sua missione, il dott. Nerazzini fu fatto segno ai maggiori riguardi e a tutti gli onori dovutigli ».

I ladri nell'alloggio di Gianturco

Roma, 21. I ladri sfasciarono, la notte scorsa, con grimaldelli l'appartamento di Gianturco, che era deserto, trovandosi la famiglia di lui a Anzio. È da notare che al portone si trova notte e giorno una guardia di piantone. Fortunatamente i ladri rimasero delusi perchè la signora Gianturco, avendo smarrito la chiave della porta e temendo di rimanere vittima dei ladri, aveva portato via tutti gli oggetti di valore.

I Sovrani in Germania

Sono confermate ufficialmente le voci del prossimo viaggio dei nostri Sovrani in Germania.

Infatti la *Stefani* comunica ai giornali il seguente dispaccio da Berlino 22:

Guglielmo II ha invitato il Re e la Regina d'Italia a Homburgo per l'epoca delle grandi manovre. Si assicura che i Sovrani d'Italia accettarono l'invito e giungeranno il 3 settembre a Homburgo.

Non si rispettono nemmeno le cieche!

Si ha da Bologna:

L'autorità sciolse un istituto di cieche diretto da certa Dellacasa. Sembra che su quelle povere infelici venissero compiuti atti innominabili.

Prevedesi qualche arresto che solleverà scalpore.

Cronaca Provinciale

DA PALMANOVA
Idea veramente felice della Società Operaia

Ci scrivono da Palmanova in data 21 luglio 1897:

All' illustre articolista della « Patria del Friuli »

Io non so se chi deride il nostro paese e le istituzioni che tornano a suo onore e adopera il ridicolo per isprezzare il bene, possa avere amor proprio.

Palmanova, illustre scrittore, non è salva, e per essa non é un rimedio l'istituenda Banda *Fanfara*.

Veda, le dirò io cosa ci vuole! Perchè Palmanova possa vivere tranquilla, senza l'incubo cioè di pericoli continui, bisogna che tutti gli uomini, della stoffa Sua, siano un po'sani di cervello e, se vogliamo un tantino più onesti.

Ella poi canzona tutto e tutti. Era forse necessario che ella ci portasse in campo la Banda musicale di Udine?

Faceva forse bisogno che Ella ci ricordasse la *Bohème*, il *Thannhäuser* e il *Falstaff*? E spettava forse a Lei, ignorante di tutto ciò che è bello, chiamare mirabilissima la Banda di Udine? Oh! i componenti di questa farebbero molto bene a darle una lezione...... di convenienza!!

Lasciate trasparire dal vostro articolo il gusto matto che proverete quando le nostre vie echeggieranno delle canzoni « Oi Caroli, Gioia bella ecc. » Badate, caro signore e badino i Vostri inspiratori, di non esser colti al mal punto!

Che sapete Voi di pistoni e pistonisti ai quali ultimi poi raccomandate così caldamente l'astensione. Voi che non sapete nemmeno cosa vuol dire fanfara?

Ma a che dilungarmi a perdere ranno e sapone per voi? Superiori in tutto e proseguendo fidenti nella via intrapresa, colla sicurezza che non suoneremo come i pifferi, saremo lieti anche se vorrete farci da maestro istruttore, perchè questo, secondo Voi, ci manca.

Mi accorgo di non conoscere la grammatica e quindi perdonate se dal Lei sono passato al Voi.

Ma lasciamo là! Delle tue corrispondenze noi non ce ne cureremo, e prega Dio che l'hai scappata bella quest'oggi.

Noi ti conosciamo, e conosciamo i tuoi compagni, e a dir vero mi fai grande pietà. Gli spostati, secondo le nuove teorie, non sono più disprezzabili ed anzi si regala loro molto volentieri o un pane od un buon consiglio.

E basta! Forse un altro giorno chiederai il nostro concorso e allora per non dimenticare il passato che offese il mio paese natio, ti dirò che a Palmanova i vili li abbiamo sempre disprezzati.

G. T.

DA S. GIORGIO DI NOGARO
Disgrazia
Muratore che cade da una fabbrica

Ci scrivono in data 22:

Da un armatura, elevata 4 metri dal suolo, del fabbricato in costruzione ad uso rimessa carrozze di questa stazione ferroviaria, oggi verso le ore 11 1\|2 cadde accidentalmente il muratore Tognan Francesco d'anni 35, riportando diverse ferite giudicate guaribili in pochi giorni, riservata però la prognosi per quella alla regione mastoidea.

Il ferito fu subito visitato dal medico che lo trovò cosciente e fu poi trasportato a casa sopra una barella.

Gli ingegneri della Società Veneta, costruttrice della ferrovia S. Giorgio-Cervignano, prontamente accorsi, prodigarono al povero ferito affettuose cure e ogni possibile conforto, coadiuvati dal personale addetto ai lavori che andò a gara nel soccorrere il disgraziato compagno.

E' da augurarsi che il Tognan, padre di numerosa prole, che vive unicamente dal lavoro delle sue braccia, sia al più presto in grado di riprendere il lavoro.

DA CORNO DI ROSAZZO
Sagra annuale

Ci scrivono in data 21:

Domenica prossima, ricorrendo a S. Andrat del Judri la sagra annuale del Gallo, si stanno preparando all' uopo grandi feste.

Per meglio solennizzare la ricorrenza, avrà luogo una grande festa da ballo nella località detta del Gallo coll'intervento della scelta orchestra cividalese.

Alla sera vi saranno i fuochi artificiali oltre all'illuminazione della località a gas acetilene.

Le disposizioni prese fanno prevedere che la festa, come sempre, avrà un'ottima riuscita, specie per il numeroso concorso di gente d'oltre confine.

Le osterie del luogo saranno provvedute di ogni ben di Dio per meglio soddisfare gl'intervenuti.

Speriamo che *Giove Pluvio* non guasterà la splendida festa, intimorendo chi vorrebbe prendervi parte, con i suoi soliti nuvoloni risolventisi in.... nulla!

DA COSEANO
Il più giovine e più grosso sindaco della Provincia e forse del Regno.

Scrivono in data di jeri:

Il nuovo sindaco di Coseano è stato eletto domenica scorsa da questo Consiglio Comunale in persona del signor Virgilio Mattiussi, persona abbiente ed intelligente.

Egli è certamente oggi il *sindaco più giovane* e nello stesso tempo, *più voluminoso* del Regno, poichè ha raggiunto il 21° anno di età nel p. p. giugno, e pesa la bellezza di 118 kilogrammi!

Un dottore friulano in contravvenzione

Il dottore Ortolani Quintino, d'anni 27, medico chirurgo, nato a Pontebba venne l'altra sera a Venezia alle ore 20.30, dichiarato in contravvenzione dall' ispettore di P. S. dott. Castellani, per essersi rifiutato di visitare il vecchio Müller, che ricevette dal noto Fainello Luigi di Domenico, un così potente schiaffo che lo fece ruzzolare a terra e pel colpo ricevuto riportò contusioni tali, che si dovette trasportarlo all'ospedale.

In pari tempo il predetto dottore essendosi rifiutato di dichiarare a quel funzionario le sue generalità venne una seconda volta chiarito in contravvenzione, e deferito al Pretore Urbano.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20.
Luglio 23 Ore 8 Termometro 20.6
Minima aperto notte 16. Barometro 754
Stato atmosferico: vario
Vento: W Pressione crescente
IERI: Vario
Temperatura: Massima 29. Minima 18.1
Media 23.195 Acqua caduta mm.
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	4.42	Leva ore	23.45
Passa al meridiano	12.12.53	Tramonta	13.53
Tramonta	19 46	Età giorni	23

LA TASSA SUI VELOCIPEDI

Pubblichiamo il testo della legge per la tassa sulla circolazione dei velocipedi, approvata dai due rami del Parlamento e che, ieri giovedì, venne sanzionata da S. M. il Re e promulgata.

Art. 1. E' imposta a partire dal 1° gennaio 1898 una tassa annuale sui velocipedi.

La tassa è dovuta dai possessori, a qualunque titolo, di velocipedi a una o più ruote, di macchine o di apparecchi assimilabili ai velocipedi, comunque sieno messi in movimento quando si facciano circolare sulle aree pubbliche.

La tassa è:

di L. 10 per i velocipedi da una persona;

di L. 15 per quelli da più persone;

di L. 20 per le macchine o apparecchi assimilabili ai velocipedi messi in moto con motore meccanico.

Art. 2. Coloro che alla pubblicazione della presente legge, possederanno velocipedi, od apparecchi assimilabili ai velocipedi dovranno denunziarli entro un mese al sindaco del Comune, nel quale hanno la loro abituale residenza.

Entro il mese successivo il sindaco compilerà un ruolo alfabetico dei possessori di velocipedi, colla indicazione del loro nome e cognome, della paternità ed abitazione, non che del numero dei velocipedi rispettivamente denunziato. Questo ruolo sarà pubblicato mediante affissione per otto giorni consecutivi all'albo pretorio.

E' ammesso il ricorso per modificazione al ruolo summentovato entro il termine di giorni venti dalla data della pubblicazione.

E' competente a decidere su questi ricorsi in prima istanza la Giunta municipale, ed in seconda ed ultima istanza la Giunta provinciale amministrativa.

Il ricorso non può però sospendere il pagamento della tassa; dà luogo soltanto alla restituzione dell' indebito, qualora venga accolto in tutto od in parte.

Art. 3. Coloro i quali nel corso dell'anno e dopo la pubblicazione del ruolo di che agli articoli 2 e 4, acquistassero velocipedi per circolare nelle aree pubbliche, dovranno farne denunzia al sindaco entro un mese.

Coloro che cedessero ad altri o mettessero in qualunque modo fuori uso definitivamente i velocipedi, pei quali hanno pagata la tassa, avranno l'obbligo di avvisarne il sindaco entro il mese di novembre, e ciò al solo effetto di non essere inscritti nel ruolo dell'anno successivo.

Art. 4. Ogni anno entro il mese di gennaio il sindaco forma e pubblica per otto giorni consecutivi all'albo pretorio il ruolo dei contribuenti alla tassa sui velocipedi, tenendo conto delle variazioni notificategli nell'anno precedente.

Contro questo ruolo è aperto il ricorso nel termine e pei modi indicati dall'art. 2.

Art. 5. La tassa sarà riscossa mediante le marche da bollo in uso pei pesi e misure, dal verificatore dei pesi e delle misure, al quale dovranno essere presentati i velocipedi all'oggetto di essere muniti di apposito contrassegno indicante l'anno cui si riferisce la tassa.

Le caratteristiche del contrassegno, che costituirà la sola prova del pagamento della tassa, saranno fissate con regolamento.

In prova della eseguita applicazione del contrassegno ai velocipedi, il verificatore rilascierà un certificato di presentazione sul quale applicherà, annullandole nel modo prescritto, le marche da bollo per un valore eguale all'importo della tassa dovuta.

La presentazione dei velocipedi ed il pagamento della tassa dovranno avvenire entro il mese successivo a quello in cui venne eseguita la pubblicazione annuale del ruolo dei contribuenti soggetti alla tassa stessa.

Questo termine potrà essere prorogato fino a tre mesi in occasione della prima applicazione della presente legge.

I contribuenti non iscritti nel ruolo annuale dovranno presentare i velocipedi e soddisfare la tassa, per il resto dell'anno in corso, entro quindici giorni dalla data del certificato di denunzia rilasciato dal sindaco, il quale certificato servirà intanto a legittimare l'uso dei velocipedi.

Art. 6. Le denunzie delle quali agli articoli 2, 3 e 4, l'applicazione del contrassegno e il certificato di presentazione di cui all'art. 5 saranno esenti da qualunque spesa e tassa di bollo.

Art. 7, Sono esenti dal pagamento della tassa i velocipedi ed altri simili apparecchi:

a) montati da militari di bassa forza dell'esercito e dell'armata, da agenti di bassa forza di altri corpi armati o da agenti di basso servizio delle Amministrazioni pubbliche, muniti di un segno distintivo, in quanto se ne servano esclusivamente per ragioni di servizio;

b) usati come mezzi indispensabili di locomozione per infermi che comprovino la loro povertà;

c) provenienti dall'estero, in quanto appartengano a stranieri, siano coperti da bolletta di importazione temporanea e non sia trascorso il limite di tempo assegnato nella bolletta stessa per la riesportazione;

d) esistenti nelle fabbriche o negli esercizi di vendita o in locali privati, in quanto non siano destinati alla circolazione nelle aree pubbliche.

Art. 8. Metà del provento netto della tassa sarà imputato alle entrate dello Stato (tassa sulle concessioni governative) e l'altra metà sarà ripartita fra i comuni in proporzione del numero dei velocipedi inscritti presso ciascuno di essi ed effettivamente sottoposti alla tassa.

Il pagamento a favore dei comuni sarà fatto in fine di ciascun esercizio finanziario coi fondi stanziati nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, nel capitolo relativo alle restituzioni e rimborsi dell'Amministrazione demaniale.

Art. 9. Col 1° gennaio 1898 sono abolite le tasse che i Consigli comunali avessero adottate sotto qualsiasi forma per colpire direttamente o indirettamente l'uso e la circolazione dei velocipedi o altri simili apparecchi.

Sarà inoltre vietato ai comuni di sottoporre in avvenire a qualsivoglia contribuzione il possesso, l'uso e la circolazione dei velocipedi od altri simili apparecchi.

Art. 10. Gli ufficiali metrici, gli ufficiali ed agenti della pubblica forza, le guardie di finanza, le guardie forestali e finalmente le guardie di polizia urbana e quelle campestri sono incaricate della vigilanza e dell'accertamento delle contravvenzioni alle disposizioni della presente legge.

Il processo verbale da essi redatto fa fede in giudizio fino a prova contraria.

I velocipedi trovati in circolazione, sforniti del prescritto contrassegno o per i quali non fosse prodotto il certificato di denunzia di che all'art. 5, saranno sequestrati in garanzia della esazione della tassa e delle multe e dati in consegna all'ufficio comunale più vicino. Potranno essere restituiti ai contravventori, qualora depositino od altrimenti garantiscano il pagamento delle somme dovute.

L'applicazione delle multe avrà luogo senza pregiudizio delle pene maggiori comminate dalle altre leggi penali.

Art. 11 — L'uso in aree pubbliche di un velocipede sfornito del contrassegno prescritto come prova del pagamento della tassa dell'anno in corso, o del quale non fosse prodotto il certificato di denuncia di che all'art. 5, sarà punito con una multa eguale al doppio della tassa.

Art. 12 Il contravventore potrà chiedere che l'applicazione della multa sia fatta in sede amministrativa; in questo caso è competente a decidere il prefetto della provincia.

Art. 13. Gli ufficiali, agenti e guardie indicati all'articolo 10 avranno diritto per lo scoprimento delle contravvenzioni alla metà delle multe; l'altra metà andrà a profitto dell'erario.

Art. 14 Con regolamento da approvarsi con decreto reale, sentito il Consiglio di Stato, saranno dettate le norme generali per la circolazione dei velocipedi e le discipline per l'esecuzione della presente legge.

Saggio al Collegio Uccellis

Aggiungo qualche riga all'articolo posto ieri in questo giornale rispetto al saggio svoltosi.

Davvero che il risultato non poteva esser più soddisfacente.

Dinanzi ad una eletta schiera di signore e signorine, il programma fu eseguito in modo inappuntabile in ciascuna sua parte.

Furono molto applaudite le allieve Bice Dal Torso, Alice Boezio, Zilli Margherita, Marzona Doralice, nei pezzi eseguiti al piano con vera maestria; ed altrettanti applausi s'ebbero indistintamente tutte la alunne nei bellissimi cori e nei molto variati e graziosi esercizi di ginnastica.

Chiuse il trattenimento un conciso discorso del signor Sindaco conte di Trento, il quale ricordò che l' Istituto Uccellis, sorto così com'è, all'epoca della redenzione, ebbe sempre di mira la fratellanza con le vicine città sorelle; ed infatti Trento, Istria, Dalmazia sempre risposero all'affettuoso invito. Conchiude con la certezza che la città e la Provincia non mancheranno mai di contribuire al buon avviamento del Collegio da cui escono signorine ben educate ed istruite degne della società e della famiglia.

Il discorso fu meritatamente applaudito con entusiasmo da tutto l'uditorio.

Passati poi nella sala ov'erano esposti i lavori ed i disegni s'ebbe ad ammirare la varietà dei ricami, l'esattezza dei punti, la diligenza nell'adoperare l'ago e la matita

Ieri genitori e fanciulle provarono intera la soddisfazione d'un anno di ansie e di studio; ma soddisfatte del pari debbono essere la gentile signora direttrice, tutte le signorine insegnanti che, come vere madri, hanno saputo crescere agli affetti gentili e alla conoscenza del bene tante fanciulle a loro affidate; e soddisfatta infine dev'essere più che mai la egregia Presidenza, che, con la scelta perfetta di tutti gli insegnanti, mantiene alto il prestigio del Collegio, una delle migliori istituzioni scolastiche della nostra città.

Distribuzione degli attestati di lode nelle scuole elementari

Sappiamo che quest'anno, contrariamente a quanto operavasi negli anni decorsi, in cui la distribuzione degli attestati di lode agli alunni delle scuole elementari avveniva privatamente, sarà fatta invece con pubblica solennità.

Probabilmente la detta distribuzione avverrà all'epoca dell'apertura del nuovo anno scolastico.

La Cavalleria Rusticana

Aderendo ad un desiderio generale del pubblico, domenica la musica del 26° Fanteria svolgerà nel suo programma l' intero spartito della *Cavalleria Rusticana.*

Il pubblico accoglierà con piacere la notizia, tanto più che fra breve la *Cavalleria* sarà data sulle scene del *Minerva.*

Onoranze alla memoria del professore Francesco Poletti

Il Comitato per le onoranze al compianto professore *Francesco Poletti* invita i soscrittori a una adunanza generale nella Sala maggiore del Palazzo degli Studî, questa sera 23 corr., alle ore 20 1\|2, allo scopo di stabilire definitivamente le modalità per il ricordo da erigersi nei locali del R. Liceo all'illustre defunto.

La seduta sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Offrirono ancora per il ricordo al Poletti:

Prof. Giovanni del Puppo L. 1, avv. co. Gustavo Colombatti L. 2. e così il ricavato della sottoscrizione raggiunse le L. 743.30.

La musica in Piazza V. E.

Ieri sera, la banda cittadina si ebbe frequenti applausi dalla gente che assistette allo svolgimento del programma.

Assai applaudito fu l'atto IV della « Carmen »

---

legata con due spaghi al tavolino su cui vien collocato il rocchetto di Rumkorff. La scarica del rocchetto determina le onde, e queste, per mezzo di un filo ordinario telegrafico, si trasmettono all'asta, che vibra come un corista.

Un' identica asta è legata al tavolino su cui è collocato l'apparecchio *ricevitore.*

Le due aste, scosse, baciate entrambe dalla stessa invisibile, potentissima onda vibrano all'unisono. Riassumendo: l'onda è dunque generata da un'asta raccolta da un'altra e da questa inviata all'apparecchio ricevitore, un *coherer* già tante volte descritto da giornali.

Non è possibile far profezie su questa invenzione. Tutte le più sbalorditive sorprese sono possibili ormai.

Temo di commettere un' indiscrezione narrando una fra le tante cose sorprendenti che ho udito dal prof. Rosa.

Marconi ha preveduto la possibilità di un orologio centrale che segni con la più assoluta esattezza il mezzogiorno.

A questo momento un'onda lanciata da questo... potrebbe mettere a posto, simultaneamente, tutti gli orologi che son nei taschini senza che neppure i proprietari si scomodassero a prenderli in mano.

Non parlo dell'azione di queste onde sulle navi da guerra: qualcuno sogna di poter far saltare la Santa Barbara di una nave lontana e che si tien sicura nel proprio posto.

Io mi auguro piuttosto che il genio umano vada così avanti nelle scoperte da rendere impossibile ogni guerra sanguinosa, ogni lotta che non sia quella gloriosa e benefica nel campo della scienza.

E forse saranno possibili meravigliose scoperte anche nel campo psichico. Certe strane corrispondenze di pensiero fra due individui certe suggestioni, certe divinazioni delle idee altrui.... Chi sa... chi sa!

Intanto Marconi, da vero scienziato, non farnetica, non discute. Egli segue il motto dell'Accademia del Cimento: Provando e riprovando.

Certo, nella mente lucida e retta, egli ha un completo disegno e un'ordinata serie di criteri teorici e pratici: ma egli non intende uscire per ora, nell'azione, dal campo puramente sperimentale.

E fa bene. Disquisiscano gli altri: almanacchino gli altri e mettano in piedi teorie contro teorie. Nella logomachia gli uomini positivi restano facilmente battuti dai soliti parolai metafisici della fisica.

Intanto nel campo dei fatti provati, Marconi si è levato, come aquila, verso più eccelse e luminose plaghe.

Egli può dire: Gli altri hanno dette molte belle cose. Ma a far funzionare il telegrafo senza fili a vere, considerevoli distanze sono stato io, *solo io.*

E questa è la sua gloria!

(*Fieramosca*).

Alberto Alberti

Sottoscrizione

per la povera famiglia ricoverata in una capanna a S. Rocco:

Tellini e della Martina	L.	5.—
G. B. Doretti	»	1.—
Una bimba manda L. 2	»	2.—
Federico Fioritto, oste	»	1.—
Tomaso Marzona	»	1.—
Clodomiro Barberi, pensionato	»	2.—
Massutti Antonio	»	0.45
N. N.	»	1.—
Altri cinque sottoscrittori che vogliono rimanere innominati cent. 50 per ciascheduno	»	2.50
Totale	L.	15.95

Banchetto in onore di un nuovo laureato in farmacia

Ieri, a sera alcuni amici del signor Enrico Manganotti, per solennizzare la di lui abilitazione in farmacia, diedero un banchetto in suo onore all'albergo d'Europa, dinanzi alla stazione ferroviaria.

Gli intervenuti passarono una bellissima serata, ed il banchetto fu improntato ad una cordiale e sincera amicizia.

Gli intervenuti brindarono al nuovo laureato.

Lo zecchino di Porcia

Abbiamo oggi ricevuto un opuscolo del dott. Solone Ambrosoli, conservatore del R. Gabinetto Numismatico di Brera in Milano, che tratta sullo *Zecchino di Porcia*.

Ringraziamo l'autore promettendo di riparlarne.

« Un paio di occhi azzurri »

Su questo bellissimo quadro acquistato all'Esposizione artistica di Venezia con il lascito Marangoni per conto del nostro Municipio, scrive il critico d'arte del Veneto:

« Il ritratto e la figura sono trattati con molta schiettezza, e ne fa fede l'adorabile bimbetta che s'intitola *Un paio d'occhi azzurri* del Newbery, che è una sinfonia d'azzurri-verdi, penna di pavone, nel mantello, con note bene armonizzate nella bionda testina e in quella del nero gattino che spunta da sotto l'ascella; l'idea graziosa, la vivezza di quei due occhietti color pervinca, l'esatto disegno e la sapiente colorazione fanno di questo ritratto una pregevolissima tela. »

Salto d'acqua e fondo del molino demolito alle Grazie

Determinata la Giunta Municipale di presentare quanto prima al Consiglio Comunale proposte per la cessione, la medesima starà in attesa di eventuali domande fino a tutto il corrente mese. Passato questo chiamerà a gara gli aspiranti e la migliore offerta sarà portata al Consiglio. Ciò per norma degl'interessati.

Arresti per mandato

Verso le ore 12 di ieri, dalle guardie di città, venne proceduto all'arresto di certo Pessa Giordano fu Felice d'anni 44 da Fossalta di Portogruaro, agente di campagna, qui abitante, in via Grazzano n. 112, perchè essendo colpito da mandato di cattura, deve scontare due mesi di reclusione a cui fu condannato con sentenza 2 aprile p. p. dal Pretore di Portogruaro per sottrazione di cose pignorate.

Alle ore 17 d'ieri stesso, venne pure dalle guardie di città, arrestata certa Zorzettig Catterina fu Antonio, d'anni 29, da Udine, perchè essendo colpita da mandato di cattura della Pretura del 1° Mandamento, deve scontare sei giorni di detenzione per contrabbando di zucchero.

L'ultima moda

per le signore generalmente adottata nelle grandi città porta la pieghettatura a *cordeon* (armonica) *plissé* e connettatura dei vestiti, mantelline volanti ecc. ecc.

La Ditta I. Casasola-Paolini con negozio di mode e sartoria per signora in Mercatovecchio, per togliere la necessità di dover ricorrere ad altre città per la pieghettatura in parola, si è provveduta in Germania delle macchine relative e si trova in grado di eseguire in giornata qualunque commissione che le pervenisse dalla città e provincia.

Ai soci del Touring C. C. I.

Il Consolato di Udine del T. C. C. I. avverte i suoi affigliati che non essendo ancora esperite tutte le pratiche necessarie in causa di difficoltà sollevate dalla I. R. Dogana di Trento, il libero transito senza deposito ai confini austro-ungarici dovrà subire qualche ritardo. Tosto che la Direzione Generale di Milano a mezzo del suo capo sezione movimento, avrà superato le difficoltà presentatesi, il che avverà certo in brevi giorni, sarà cura del Consolato locale di comunicare ai soci del Touring a mezzo della stampa da qual giorno potranno i ciclisti usufruire del beneficio dell'esenzione del deposito cauzionale.

Arte, Teatri, ecc.

Il mondo artistico

periodico musicale che si pubblica in Milano, così scrive in merito agli splendidi esami dati presso quel Consesvatorio dalla giovane nostra concittadina signorina Anna Bodini:

« Ottime attitudini per bella e calda voce, per canto fine e sicuro ha mostrato la signorina *Bodini* di Udine, allieva della signora Vaneri - Filippi. Avremmo voluto una certa diversità di stile fra il *sogno* di Wagner — una composizione giovanile, nella quale sono però i germi di *Tristano* — e l'*aria* di Stradella: ma la giovane artista ha ancor tempo di perfezionarsi; e fin d'ora si può dire che il suo avvenire è sul teatro. »

Sior Pieri dell'Oste

Da qualche tempo a questa parte un individuo precocemente vecchio e mal in arnese, certo Pietro Dall'Oste, s'aggira per le vie della città seguito quasi sempre da un codazzo di monelli che lo gratificano con le più atroci ed invereconde ingiurie.

Il vecchio, impotente a reagire, piange, si dispera, bestemmia, minaccia, getta sassi fino a che qualche anima pietosa non riesca a liberarlo momentaneamente dai suoi persecutori.

Il Dall'Oste ha un passato poco lusinghiero, anzi crediamo sia reduce dalle carceri dove espiò una delle molte condanne riportate per reati innominabili; tuttavia è una vergogna che in una città civile si debbano vedere e sentire certe cose.

Il Dall'Oste ha parenti facoltosi, i quali dovrebbero intervenire se non altro pel decoro del casato.

E se non provvedono i parenti, provveda l'autorità di pubblica sicurezza; ma cessi vivvadio questo scandalo.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Udienza del giorno 21 luglio 1897

Cucurello Veronica d'ignoti da Molinis, imputata di contrabbando e contravvenzione alla vigilanza speciale della P. S. fu condannata alla reclusione per giorni 32, a L. 71 di multa e ad un anno di vigilanza speciale.

Zivikal Carlo di Giovanni di anni 17, da Westovitz (Austria) imputato di due furti qualificati a danno di Wilziuska Aniela e di Fiedfeld Edoardo e di porto abusivo d'arma insidiosa, fu condannato alla reclusione per mesi 6 e giorni 24.

Corte d'Assise
Il processo contro La Pietra Marcello

Fra i processi, di cui demmo già notizia ai lettori, che si discuteranno nella prossima sessione delle Assise fissata pel giorno 27 corr., si svolgerà il 3 agosto pure quello contro La Pietra Marcello, quello stesso che in rissa con una coltellata causò la morte di Paolini Pietro

Corriere dello Sport

Brevissime parole bastano per riassumere gli avvenimenti sportivi della settimana.

A Udine lo *sport* in genere è fiacco, ma il ciclismo in questa stagione è fiacchissimo addrittura causa l'assenza degli *sportmen* principali che si sono recati o al mare o al monte a godere le fresche aure. Quei pochi ciclisti che sono rimasti percorrono le strade provinciali e cittadine con una svogliatezza unica.

Solo di quando in quando è tenuto alto loro il morale da qualche vigile urbano, che, più o meno ciclofobo infligge qualche contravvenzione.

Siamo in completo estate, e non mi pare sia questo il momento di annoiarsi con queste note... calde. Reputo invece più opportuno inseguire di.... volata gli altri *sportmen* e, a tal uopo, andiamo a prendere un bagno nella Venezia Giulia, ove, martedì scorso si chiusero le iscrizioni per le gare internazionali di nuoto che avranno luogo domenica prossima nelle vasche del Bagno Fontana.

Gl'iscritti sono in numero di quaranta; cifra molto notevole, quando si pensi che l'anno scorso le iscrizioni non raggiunsero il numero di 25.

Fra gl'iscritti si notano nuotatori di Londra, Bari, Budapest, Vienna; il celebre campione Dederer da Heilbronn ed altri ancora. E' da aspettarsi insomma una bella festa, alla quale il mondo sportivo triestino non mancherà d'accorrere.

E ora che siamo ... rinfrescati da un bagno di mare passiamo a Monaco a riscaldarsi con un bagno di.... sudore onde conoscere il risultato del *gran premio ciclistico*.

Primo Buchner, secondo Durand, terzo Arend, quarto Pasini.

Nel Piccolo Premio di Monaco riservato ai non piazzati del Gran Premio, arrivarono: primo Tomaselli, secondo Lerol, terzo Reininger, quarto Huber.

Huber reclamò per taglio di strada contro Tomaselli. Il Giurì accolse il reclamo e piazzò il campione italiano al quarto posto.

Ma tutti ancora non saranno contenti e allora venite alle Terme d'Abano incontro ai ciclisti Vicentini che verranno in gita.

E ora per congedarmi vi condurrò anche in montagna sulle alpi Graie per parlarvi di una marcia di resistenza fra ufficiali del 2° alpini compiuto il 18 luglio.

La marcia-gara si svolse fra Casteldelfino e Crissolo su per le balze alpine del Monviso.

Il percorso era di 50 chilometri, con un dislivello superiore ai metri 1680.

La partenza ebbe luogo alle ore 4. Gli ufficiali in gara in perfetta tenuta di guerra partirono alla distanza di qualche minuto fra loro.

Lungo il percorso si trovavano scaglionati ufficiali pel controllo e soldati che servivano da indicanti, affinchè i camminatori non avessero a smarrire la via in quell'intricato terreno tutto *cassere*, che si estende dal salto delle Ferciolline alle Balze di Cesare.

Il tempo massimo, compresa la fermata di riposo era fissato in 10 ore.

Erano inscritti per la gara il capitano Prat, i tenenti Montanaro, Bosio, Garrino, Cornaro, Gallice, Bollati, Bes e i sottotenenti Arbarello, Benussi, Moda e Vianello.

Eccovi ora il risultato della gara che si svolse con un tempo favorevole. Il tenente Cornaro compì la gita in quattro ore e quarantadue minuti; il sottotenente Moda in quattro ore e minuti quarantasei; il sottotenente Vianello in cinque ore e otto minuti; il sottotenente Arbarello in cinque ore e diciotto minuti.

Questi i primi arrivati. Gli altri arrivarono a breve intervallo di tempo.

La marcia fu veramente brillante, come tempo del percorso quasi inaspettato, tenuto conto delle difficoltà.

E per oggi basta. Chi mi ama mi segua pedalando in.... Arta.

B. C. Cletto

Telegrammi

La Turchia si sottomette a Candia

Berlino 22. — Il *Wolff Bureau* ha da Costantinopoli 22: La porta fece oggi la dichiarazione chiestale dagli ambasciatori, cioè che accetta la frontiera greco-turca verso la Tessaglia, proposta degli addetti militari alle ambasciate.

La Canea 22. — Gli ammiragli avevano permesso ai cristiani Cretesi di portare i medicinali nell'interno, ma i musulmani li aggredirono e ne uccisero sette e ne ferirono tre alle porte della città il 19 corrente. La plebaglia musulmana tumultuante tentò di saccheggiare i viveri che scortati da soldati russi, erano diretti all'interno pei cristiani. I soldati russi usarono i calci dei fucili e obbligarono la plebaglia al ritirarsi e si impadronirono della Porta.

La tranquilità sembra ora ristabilita.

La legge sulle associazioni in Prussia

Berlino 22. — *Camera dei Signori* — Si ripete la votazione sul progetto relativo alle associazioni e riunioni, trattandosi di provvedimenti implicanti modificazioni alla costituzione. Il progetto è approvato con voti 112 contro 9.

Notizie di Andrèe

Cristiania, 22. Si telegrafa da Stavanger (21) che a mezzodì presso Soevde si è raccolto un piccione viaggiatore, avente un anello d'argento al piede con la seguente indicazione sulle ali: Polo nord 142 W 47.62.

Il processo per l'assassinio di Anna Simon

Filippopoli 22. E' cominciato il processo Boitschew e coimputati per l'assassinio di Anna Simon. Nell'interrogatorio dei 3 principali imputati, il gendarme Wassilew confessò completamente l'accusa. Il prefetto di Polizia Novelic confessò pure e disse che Anna Simon fu strangolata dall'excapitano Boitscheff; questi invece nega tutto.

(L'Anna Simon fu fatta andare dal suo amante tenente Boitschew da Budapest a Filippoli e poi uccisa colla complicità di agenti di polizia. Il tenente voleva liberarsi dall'amante per fare un ricco matrimonio).

Comunicato

La ditta sottoscritta rende noto che da oggi ha chiuso il suo Negozio Filiale in Piazza Mercato Nuovo (Piazza S. Giacomo), e prega nello stesso tempo la propria rispettabile clientela a voler rivolgersi al suo Negozio Principale in Piazza XX Settembre (Piazza dei Grani)

Udine, 21 luglio 1897.

Candido e Nicolò F.lli Angeli

Il **Cambio** dei certificati di pagamento di dazii doganali è fissato per oggi 23 luglio **104.71**

La **BANCA DI UDINE**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

Facilitazioni di viaggio per Venezia

In occasione dell'Esposizione Internazionale d'Arte la Stazione di *Udine* dal 21 aprile al 29 agosto dietro richiesta, distribuisce dal primo treno di ogni Mercoledì fino all'ultimo treno del sabato biglietti A. R. speciali *compresa una gita in mare a Trieste*, in un solo giorno (la domenica) con grande ed elegante piroscafo del Lloyd. Validità dei biglietti giorni otto. Costo Prima classe L. 30.00 Seconda L. 24.70.

Chiedere al bigliettario l'andata-ritorno Trieste via Venezia.

Il piroscafo del Lloyd parte da Venezia (bacino S. Marco) tutte le domeniche alle ore 7 ant.

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

KOSMEODONT

PREPARATO DENTIFRICIO

DI

ANGELO MIGONE E C.i

Milano - Via Torino, 12 - Milano

Il **KOSMEODONT - MIGONE** preparato come Elixir, come Pasta e come Polvere è composto di sostanze le più pure, con speciali metodi, senza restrizione di spesa. Tali preparazioni di suprema delicatezza, possiamo dunque raccomandare come le migliori e preferibili per la conservazione dei denti e della bocca.

Il **KOSMEODONT - MIGONE** pulisce i denti senza alterarne lo smalto, previene il tartaro e le carie, guarisce radicalmente le afte; combatte gli effetti prodotti da cachessie che si radicano nelle cavità della bocca; toglie gli odori sgradevoli causati dagli alimenti, dai denti guasti o dall'uso del fumare.

Quindi, per avere i denti bianchi, disinfettare la bocca, per togliere il tartaro, arrestare ed evitare la carie, conservare l'alito puro e per dare alla bocca un soave profumo, adoperate con sicurezza il **KOSMEODONT - MIGONE.**

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri al prezzo di:

L. 2 l'Elixir — L. 1 la Polvere — L. 0.75 la Pasta.

Deposito generale da A. MIGONE e C. - Via Torino, 12 - Milano.

In Udine presso il signor *Francesco Minisini*

Alle spedizioni per posta raccomandata per ogni articolo aggiungere Cent. 25.

BICICLETTE DE LUCA

Modelli ultimissime NOVITÀ

Costruzione accurata e solidissima

Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

RIPARAZIONI E RIMODERNATURE

PEZZI DI RICAMBIO

Accessori, Catene, Pneumatici, ecc.

Nichelature e Verniciature

Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

Noleggio Velocipedi
Via Gorghi, 41 - Udine

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
da Udine a Venezia			da Venezia a Udine		
M.	1.52	6.55	D.	4.45	7.40
O.	4.45	8 50	O.	5.12	10.
D.	11.25	14.15	»	10 50	15 24
O.	13.20	18.20	D.	14.10	16 55
O.	17.30	22.27	M.	18.30	23.40
D.	20.18	23.—	O.	22.20	3.04
da Casarsa a Spilimbergo			da Spilimbergo a Casarsa		
O.	9.10	9.55	O.	7.55	8.35
M.	14.35	15.25	M.	13 15	14.—
O.	18 40	19.25	O.	17 30	18.10
da Casarsa a Portogruaro			da Portogruaro a Casarsa		
O.	5.45	6.22	O.	8.01	8.40
O.	9.05	9 42	O.	13.05	13.50
O.	18.50	19 33	O.	21.27	22.5
da Udine a Pontebba			da Pontebba a Udine		
O.	5.55	9	O.	6.30	9 25
D.	7.55	9.55	D.	9.29	11.5
O.	10.35	13 34	O	14.39	17 6
D.	17.6	19.9	O.	16.55	19.40
O.	17.35	20.50	D.	18.37	20.5
da Udine a Trieste			da Trieste a Udine		
M.	3 15	7 30	O.	8.25	11.10
O.	8.1	10.37	M.	9	12.55
M.	15.42	19 36	O.	16.40	19.55
O.	17.25	20 30	M.	20.45	1 30
da Udine a Cividale			da Cividale a Udine		
M.	6.12	6.43	O.	7.10	7.38
M.	9.05	9.32	M.	9.47	10.15
M.	11.20	11.48	M.	12.15	12 45
O.	15.44	16.16	O.	16.49	17.16
M.	20.10	20.38	O.	20.54	21.22
da Udine a Portogruaro			da Portogruaro a Udine.		
O	7.45	9.32	M.	6.36	8.59
M.	13.05	15 29	O.	13 12	15.31
O.	17.33	19.23	M.	17.	19.33

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 9 42 e 19.43. Da Venezia arriva ore 2.55

Tram a vapore-Udine S. Daniele

da Udine a S. Daniele			da S. Daniele a Udine		
R.A.	8.—	9.47	6 45	8 32	R.A.
»	11.20	13.10	11.15	12.40	S.T.
»	14.50	16 43	13.50	15.35	R.A.
»	18.—	19.52	18 10	19 35	S.T.

UNICHE MEDAGLIE D'ORO conferite alla Profumeria nella Esposizione Nazionale di Palermo 1891-92 e nell'Esposizione Italo-Americana di Genova 1892 — MEDAGLIA D'ARGENTO dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio 1892 — UNICO DIPLOMA DI ONORE all'Esposizione Internazionale di Monaco 1893 — e Chicago 1893.

SI REGALANO
1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA, per i capelli e barba migliore di quella dei **Fratelli Zempt**, che è di una azione istantanea, non brucia i capelli nè macchia la pelle, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo talchè le richieste superano ogni aspettativa. Sola ed unica vendita della vera Tintura **Fratelli Zempt**, Galleria Principe di Napoli, N. 5, Napoli Prezzo in provincia lire **6.**

Avviso alle Signore

DEPELATORIO FRATELLI ZEMPT.

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanuggine senza danneggiare la pelle. E' inoffensivo e di sicurissimo effetto. Sola ed unica vendita presso il proprio negozio dei **Fratelli Zempt**, Galleria Principe di Napoli.

Prezzo in provincia lire **3.**

Si vende in **Udine**, presso F. Minisini in fondo Mercatovecchio ed in tutta Italia dai principali Profumieri, Parrucchieri e Farmacisti.

LA BELLEZZA DEI DENTI

si ottiene soltanto facendo uso continuato de la rinomatissima polvere dentifricia del Comm. Professore

VANZETTI

La suddetta polvere preparata secondo la vera ricetta del Prof. **Vanzetti**, è il miglior specifico per pulire e conservare i denti dalla carie, rendendoli di tale bianchezza, che nessuna polvere ha mai potuto ottenere, purifica l'alito e lascia alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Prezzo della scatola con istruzione:
Modello grande **L. 1**, piccolo **Cent. 50**
Deposito generale per tutta Italia
Prem. profum. **Antonio Longega**
S. Salvatore, 4825, Venezia.

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale

MILANO — FRATELLI TREVES, EDITORI — MILANO
Anno XIX - 1897

MARGHERITA

GIORNALE DELLE SIGNORE ITALIANE

di gran lusso, di mode e letterature

È il più splendido e più ricco giornale di questo genere

Esce ogni quindici giorni in 16 pagine in-4 grande, come i grandi giornali illustrati, su carta finissima, con splendide e numerose incisioni, con copia e varietà di annessi e ricchezza di figurini. Esso è l'unico in questo genere che possa degnamente adornare il salotto delle Signore eleganti, e che possa competere coi giornali di Mode stranieri più celebrati. — Anche la parte letteraria è molto accurata. I racconti ed i romanzi sono dovuti alla penna dei migliori scrittori, come Barrili, Bersezio, Castelnuovo, Caccianiga, Cordelia, Memini, Neera, Tedeschi, Fava, Egre Pinelli, Boccardi, ecc., vengono illustrati splendidamente dai migliori artisti.

Saranno continuate le CHIACCHIERE DEL DOTTORE, cioè consigli d'igiene per le signore e pei bambini, scritte da uno dei nostri migliori medici, che si firma DOTTOR ANTONIO; e le LETTERE SULL'ABBIGLIAMENTO e LAVORI FEMMINILI, sul governo della casa, scritte da una signora esperta della vita e delle cose domestiche, che si firma ZIA OLIMPIA.

CORDELIA scriverà degli articoli interessanti sulla donna de nostri tempi.

In ogni numero, Corrieri di Parigi, dovuti ad una signora della più eletta società parigina; Corrieri della moda, notizie dell'alta società, piccoli corrieri, ecc. — In ogni numero ci sono splendidi annessi, due figurini colorati, tavole di ricami in nero e a colori, con disegni eleganti, con cifre e iniziali per marcare la biancheria, modelli tagliati, oggetti di fantasia ed adornamento. Nessuna parte dell'abbigliamento femminile vien trascurata Anche per la parte che riguarda la biancheria ed i lavori femminili, ci siamo posti in grado di dare alle nostre lettrici quello che c'è di più elegante e di più moderno.

Oltre a ciò abbiamo dato maggior sviluppo al **salotto di conversazione**, dove tutte le signore possono fare delle domande e corrispondere colla nostra redazione e nello stesso tempo dar norme e ricette che possono esser utili a tutte le lettrici.

Disegni di nomi e iniziali a richiesta delle associate

Anno, L. 18, - Sem; L. 10, - Trim, L. 5. (Estero, Fr. 24)

Una Lira il numero

EDIZIONE ECONOMICA SENZA ANNESSI E FIGURINI COLORATI

Centesimi 50 il numero

Anno L. 10. - Sem., L. 6. - Trim., L. 3. (Per l'Estero, Fr. 16)

PREMIO agli associati all'edizione di lusso: 1. LA LETTERA ANONIMA, di «Ed. De Amicis.» Grazioso volume in carta di lusso riccamente illustrato da M. Pagani, e Ett. Ximenes, con coperta a colori. — 2. «Il sorbetto della Regina,» romanzo di Petruccelli della Gattina. Un volume in 16 di 320 pag. agli associati all'edizione economica; UNA ILLUSTRE AVVENTURIERA (Cristina di Nortumbria), di «Corrado Ricci.» Un volume in-16 di 300 pagine. (Al prezzo d'associazione aggiungere 50 centesimi (Estero, 1 franco) per l'affrancazione del premio).

Dirigere commissioni e vaglia ai Fratelli Treves, editori, Milano

ALLOGGIO E SOSTENTAMENTO

per le scolare di tutte le scuole coll'abitazione sana e bella, coll'educazione e cura attenta.

Le domande in iscritto o verbali si dirigono alla signora **Maria Suda**, vedova consiglire foreste in *Klagenfurt - Rainerhof.*

Ciprie profumate per rendere morbida, delicata e fresca la pelle. Da cent. **80** in più.

Tintura istantanea. Di questa rinomata tintura con unasola bottiglia si tinge mirabilmente la barba e i capelli. Prezzo di una bottiglia lire 2.

Per attaccare oggetti rotti (porcellane, vetrerie, ecc.) fate uso della vera *pantocolla indiana* che è la più recente e la migliore pasta di tutte. Costa L. 1 alla bottiglia.

Depelatorio Begnini. Specialità per togliere immediatamente i peli superflui sopra qualunque parte del corpo senza recare la minima irritazione alla pelle. Costa L. 2,50 al flacone.

Pomata Etrusca. La vera *Pomata Etrusca* a base vegetale contro le calvizie. Vasetto L. 3.

Chi ha incominciato ad usare il *rigeneratore universale* non ha più potuto abbandonarlo.

Senza essere una tintura, il Rigeneratore universale ridona il colore primitivo e naturale ai capelli, e rinforza il bulbo, li fa crescere, li rende morbidi e quali sieno nella prima gioventù. Non lorda la pelle nè la biancheria, e pulisce il capo dalla forfora. Prezzo di una bottiglia con ratruzione L. 3.

Rigeneratore universale. Questo indispensabile preparato che da più di *venti anni* è usato in tutta l'Italia e all'estero può essere chiamato infatti *il vero rigeneratore universale* pel suo crescente successo.

Polvere di riso soprafina. Ammorbidisce la pelle, dona alla stessa una freschezza meravigliosa. Costa cent. 30 al pacco.

TORT TRIPE (Torci budella)

DISTRUTTORE DEI TOPI

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale a Cent. **50** al pacco

LO STOMACO E IL CORSETTO

Il dott. Chapolot, di Lyon, riferisce quanto segue sopra l'influenza nociva che esercita il corsetto sulle funzioni dello stomaco, in modo speciale pone in evidenza i gravi inconvenienti che può determinare l'uso di un corsetto molto stretto, e lo sono quasi tutti, poichè non è necessario che il corsetto sia molto duro e resistente perchè riesca nocivo.

Secondo Chapelot, le modificazioni che il corsetto imprime sulla forma e posizione dello stomaco sono le seguenti: il piloro si abbassa e lo stomaco tende a diventar verticale discendendo la sua curva maggiore fino al disotto dell'ombellico. — Come è naturale vi sono molti gradi di queste modificazioni: da principio lo stomaco si impicciolisce, più tardi si fa cilindrico rassomigliando, più o meno al cieco; in grado più avanzato si forma un po' al disotto del piloro una dilatazione, una brosa pilorica e subpiloica; questa aumenta progressivamente e discende sempre più nell'addome finora collocarsi di dietro il pube. — Così aumenta la piccola cavità mentre la maggiore diminuisce.

I disturbi funzionali dovuti a queste modificazioni obbediscono a molte cause

Gli uni sono di ordine puramente meccanico; altri sono di ordine nervoso, altri chimici, altri finalmente si riferiscono alla nutrizione generale.

I disturb meccanici si estrinsecano con una sensazione di pienezza per difetto di espanisione. — Nel terzo grado lo stomaco si dilata, essendo il piloro più basso, ne risulta una ritenzione gastrica. — A questi sintomi si aggiunge il **PERISTALTISMO DOLOROSO**; le inferme provano dolori a mo' di coliche più o meno violenti, che, in generale appajano 3 o 4 ore dopo i parti accompagnandosi a contrazioni delle pareti dell'organo che si fanno vedere attraverso la cute. Questo fenomeno è dovuto alla lotta che sostiene lo stomaco per vuotare il sacco subpilorico.

Gli altri fenomeni consistono in vomiti, dolori dorsali, lombari, iliaci; si calmano tutti, col decubito orizzontale o con una fascia che sostenga le viscere. — Il Chapolot insiste sopra un rumore di *glu glu* molto speciale, che ha il carattere di essere ritmico colla respirazione, modificato dalla posizione dell'inferma e dalla compressione sullo stomaco.

Questo rumore è in relazione colla forma biloculare del ventricolo, forma che frequentemente è determinata dalla compressione esercitata dal corsetto.

I distrbi chimici consistono in una disposizione alla anacloridria.

Finalmente hannovi disturbi nervosi e riflessi, congestione, palpitazione, appressione precordiale, poi debolezza, denutrizione generale, che sono la conseguenza di tutte queste condizioni sfavorevoli.

Come si comprende la cura consiste, innanzi tutto nella abolizione del corsetto, sostituendolo con una fascia a mo' di corazza per sostenere il seno e per servire di punto d'appoggio alle vestimenta. Se la distensione dello stomaco è già avvenuta deve trattarsi come la dilatazione: lavature con la sonda, posizione orizzontale dopo i pasti, regime opportuno ecc. 5

Domandare alla direzione dello Stabilimento

G. C. Hérion - Venezia - Giudecca

Catalogo del CORSETTO (BUSTO) IGIENICO *pura lana e maglia confezionato secondo le prescrizioni delle prime autorità mediche ed igieniste.*

ACQUA CELESTE

AFRICANA

TINTURA ISTANTANEA

A LIRE 4 IL FLACONE

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE

Polvere dentifricia

Vendesi presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale a L. 1 la scattola grande e a cent. 50 la piccola.

ARRICCIATORI HINDE

PER FARE I RICCI

Questi arricciatori sono vendibili a Lire **UNA** la scatola con istruzione presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

Udine, — 1897 Tipografia G. B. Doretti.